Anno 53 — Venerdì 24 Agosto 1928 - Anno VI — N. 201

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo di Giornale L. 2 - Tassa Governativa più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

ALLA VIGILIA DELLA PROCLAMAZIONE DEL RE D'ALBANIA

L'Italia respinge sdegnosamente ogni affermazione di sue inframmettenze

Riconoscimento inglese

LONDRA, 23.

Il «Daily Telegraph» pubblica una corrispondenza in cui si esclude categoricamente l'ipotesi di una intromissione qualsiasi dell'Italia nel cambiamento di regime in Albania e si aggiunge che simili tendenziose affermazioni derivanti da fonte jugoslava o tedesca, vengono respinte sdegnosamente in Italia. Sullo stesso argomento la «Morning Post» rileva in una corrispondenza che è fuori discussione la legittimità di un cambiamento di regime in Albania ed afferma che il trattato di Tirana non esercita alcuna influenza al riguardo.

Il Principe Wied afferma di non aver mai abdicato

BERLINO, 23.

In occasione dell'imminente elevazione al trono albanese dell'attuale Presidente Ahmed Zogu, era curioso sapere che cosa ne pensasse quel povero principe di Wied, che le potenze avevano sbalzato sul trono albanese da principe tedesco disoccupato.

Ad una richiesta che l'ufficio della «Internation News Service» gli ha rivolto, è giunto in risposta un telegramma — ciò che farebbe supporre che il Principe spodestato mantenga attorno a sè una parvenza, sia pure spettrale, dell'antico splendore regale.

Il dispaccio dice testualmente:

«Il principe Guglielmo Wied non ha mai specificamente abdicato e perciò mantiene tutti i suoi diritti al trono albanese, sia persè che per i suoi discendenti. Non ostante le aspirazioni regali di Ahmed Zogu, il principe sa che la maggioranza del popolo albanese gli è ancora devota. Ma siccome un libero plebiscito che possa consentire al popolo albanese di esprimersi a favore del ritorno sul trono di Guglielmo di Wied è oggi impossibile, così il Principe attende la sua ora, guidato nelle sue azioni non da ambizioni personali, ma esclusivamente dal benessere del popolo albanese».

Il dramma della spedizione polare

Il "Braganza" alla ricerca del gruppo Pontremoli

ROMA, 23.

L'Agenzia «Stefani» comunica (ufficiale):

La R. Nave «Città di Milano» radiotelegrafa che il «Braganza» ha incontrato i ghiacci compatti la sera del 19 a circa otto miglia a nord-ovest della isola di Gilles. La R. Nave si è ancorata sul ghiaccio tra la predetta isola e l'isola Grande. La nebbia fitta ha impedito i voli degli apparecchi «M 18». Il mattino del 20, in seguito a burrasca forte da maestrale, il «Braganza» è stato costretto a mettersi alla cappa a cinque miglia a sud dell'isola Grande. La burrasca, con nevischio, è continuata anche nel giorno 21 e la temperatura è scesa notevolmente. La baleniera dopo aver cercato ridosso tra la costa della Terra di Nord Est e l'Isola Grande, ha potuto ancorare a quattrocento metri a levante di detta isola che presenta una configurazione assai diversa da quella segnata sulla carta. Ad eccezione di una breve lingua di terra che si spinge verso nord, la sua costa a picco appare del tutto inaccessibile.

Secondo le notizie fornite dal capitano di corvetta Baldizzone, che trovasi sul «Braganza», il limite attuale dei ghiacci compatti può ritenersi segua un andamento parallelo alla costa settentrionale ed orientale della Terra di Nord Est ad una distanza di circa quaranta miglia, in modo da toccare a levante la estremità dell'isola Gilles e chiudersi a mezzogiorno tra questa e Capo Mohm. La parte di questa zona che trovasi a nord dell'ottantesimo parallelo, è attualmente quasi del tutto libera; quella a sud è ancora navigabile, ma vi si trovano molti ghiacci alla deriva. Appena le condizioni del tempo lo permetteranno, saranno esplorate l'Isola Grande, la Terra di Gilles, la costa orientale della Terra di Nord Est, la banchisa specialmente quella orientale tra l'isola Gilles e le isole Wyches e quella meridionale tra il gruppo delle Wyches e Capo Mohm, dove vanno ad ammassarsi i ghiacci alla deriva.

Il giorno 20 corrente il «Braganza» ha incontrato, in latitudine ottanta e quaranta nord e longitudine ventotto est, la baleniera «Wiking» la quale era stata interessata, fino dalla fine di giugno, di fare ricerche con la promessa di un premio. Detta nave si trova dal 12 luglio in caccia di foche a nord della Terra di Nord Est. Partendo dallo stretto di Beverly è passata tra le Sette Isole ed ha diretto quindi verso Capo Platen, l'isola di Brock e quella di Sars. Ai primissimi di agosto ha lasciato l'ancoraggio di Sars dirigendosi verso levante ed ha trovato i ghiacci compatti a quindici miglia a nord dell'isola di Gilles. Ha diretto poi a ponente arrivando a nord dell'Isola Grande per poi ritornare nuovamente ad est fino presso la Isola di Gilles. Nel suo cammino il «Viking» non ha incontrato nessuna traccia del gruppo Pontremoli; ha quasi sempre avuto tempo coperto e nebbia.

La baleniera «Veleskari», simile al «Braganza», sta eseguendo ricerche tra l'isola di Victoria e la Terra di Nord Est per conto della spedizione di soccorso francese.

Con la spedizione di soccorso francese, che ha anche al suo servizio lo «Heimland», concorre la «Hobby», che trovasi attualmente presso la Terra di Francesco Giuseppe.

Dalle notizie ricevute risulta che il «Krassin» partirà per il nord dello Spitzbergen il giorno 26.

Si delinea la grandiosità delle Mostre per l'arredamento della casa popolare

ROMA, 23.

L'Opera Nazionale Dopolavoro comunica:

Benchè non sia ancor scaduto il termine del 31 agosto fissato per la chiusura delle iscrizioni ai concorsi nazionali dell'ammobigliamento e dell'arredamento economico della casa popolare indetti dall'Opera Nazionale Dopolavoro in collaborazione coll'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, si delinea già il pieno successo dell'iniziativa alla quale hanno portato la loro diretta adesione le più importanti industrie italiane dello ammobiliamento e dell'arredamento così da lasciar prevedere una interessantissima gara circa i nuovi metodi di produzione contemplati nel bando di concorso sia dal lato tecnico sia da quello artistico ed economico.

Come è noto il Comitato generale organizzatore, presieduto da S. E. Augusto Turati, ha ottenuto la piena disponibilità per la Mostra di Milano del vecchio «Palazzo dell'Esposizione in via Principe Umberto, per Firenze del palazzo dell'Esposizione (Fiera del Libro) al parterre di S. Gallo e per Napoli dei magnifici saloni della Real Società di incoraggiamento alla salita Tarsia (Dopolavoro Provinciale).

Le ferrovie dello Stato oltre alle facilitazioni concesse agli espositori, hanno accordato il 30 per cento di ribasso da tutte le stazioni del Regno dal 4 ottobre al 4 novembre, ai viaggiatori che si recheranno a visitare le tre Mostre.

Per dar modo a tutti i concorrenti del le più lontane provincie d'Italia di preparare per tempo il materiale da spedire alle tre Mostre, il Comitato organizzatore ha deliberato di prorogare i termini di consegna cosicchè invece del 15 settembre l'accettazione del materiale potrà effettuarsi entro le ore 18 del giorno 25 settembre p. v. Oltre tale termine improrogabile nulla potrà essere accettato.

Il grandioso progetto Mussolini per la bonifica dei terreni

Un giudizio spagnolo

MADRID, 23.

L'«Imparcial», organo liberale, nell'editoriale intitolato «Esempi di forti», pubblica i dati del grandioso progetto di Mussolini per la bonifica dei terreni ricordando le dichiarazioni del Duce sulla necessità di garantire pane italiano agli italiani.

Il giornale rileva che la realizzazione del progetto ha una eccezionale importanza per l'Italia, potendo modificare la struttura sociale ed economica ed aumentarne la ricchezza, rendendola uno degli Stati di maggiori risorse del mondo. Conclude che questa è senza dubbio l'impresa più importante intrapresa dal Fascismo.

Il successo della Fiera di Fiume

FIUME, 23.

Continua intensa e crescente l'affluenza dei visitatori alla Fiera di Fiume. Rappresentanze e comitive giungono da ogni parte d'Italia. Sono annunziate numerose rappresentanze di commercianti e industriali dai più importanti centri del Regno. Personalità italiane e straniere hanno espresso la loro ammirazione per la ricchezza e lo splendore della grande manifestazione fiumana. La Fiera si chiude improrogabilmente domenica 26.

Il Congresso dell'A. N. Bersaglieri si terrà a Perugia a metà ottobre

ROMA, 23.

Si è riunito a Palazzo del Littorio il Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri sotto la presidenza del comm. Alessandro Melchiori.

Il Comitato centrale ha deliberato di convocare il VII Congresso Nazionale dei Bersaglieri a Perugia il 13, 14 e 15 ottobre.

La scelta della sede ha avuto il gradimento di S. E. il Capo del Governo e di S. E. il Segretario del Partito.

Alla inaugurazione del Congresso presenzierà, in rappresentanza del Governo, S. E. l'on. Giunta, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

Il Comitato centrale diramerà alle Sezioni le disposizioni che regoleranno la adunata che, avvenendo nella sede del Quadrumvirato della Marcia su Roma e alla vigilia del sesto anniversario, assumerà una particolare importanza.

Adunata degli Alpinisti italiani a Torino

TORINO, 23.

Dal 27 agosto al 1° settembre si svolgerà a Torino l'adunata degli alpinisti italiani, indetta e organizzata dalla sede centrale della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano, sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Il programma della riunione ha all'ordine del giorno importanti temi riflettenti la difesa delle Alpi, lo spopolamento della montagna, il regime alimentare per escursionisti e alpinisti e alcuni fenomeni fisici esclusivi della montagna in rapporto alla fatica compiuta.

I congressisti compiranno varie ascensioni e inaugureranno alla presenza di S. A. R. il Duca degli Abruzzi il monumento alla guida Giuseppe Petigax.

Nuove gesta brigantesche dell'antifascismo

Il Console di Nizza ferito da un colpo di fucile

PARIGI, 23.

Il «Temps» riceve da Nizza che uno sconosciuto ha esploso ieri notte un colpo di fucile contro il Console italiano a Saint Raffel producendogli lievi ferite. La polizia ha aperto un'inchiesta.

LE PROVOCAZIONI CONTRO I GOLIARDI ITALIANI

Magre giustificazioni

PARIGI, 23.

Commentando le manifestazioni che si sono svolte in Italia in occasione del ritorno dei goliardi italiani che avevano partecipato a Parigi ai giuochi olimpici universitari, il «Gaulois» sostiene che non è stato durante i lavori del Congresso degli universitari che si sono avute a deplorare mancanza di cortesia da parte della gioventù francese verso gli ospiti italiani. Il giornale aggiunge che fu invece allo stadio di Saint Ouen dove si vide chiaramente che lo svolgimento dei giuochi, invece di richiamare ad una idea puramente sportiva, aveva dato luogo a manifestazioni politiche semplicemente dirette contro il Fascismo da alcuni elementi comunisti ed antifascisti.

Il «Gaulois» prosegue dicendo che non bisogna confondere il vero pubblico francese con un pugno di energumeni cosmopoliti che hanno colto l'occasione per testimoniare la loro ostilità contro qualsiasi regime d'ordine e più specialmente contro il Governo dell'on. Mussolini.

La Francia non può essere compromessa dall'inqualificabile modo di agire di una minoranza di rivoluzionari, minoranza infima, alla quale essa paese offre ospitalità troppo larga.

Terminando, il giornale accusa di inettitudine e di parzialità l'organizzazione dell'adunata goliardica e conclude dichiarando che non si comprende come fatti di scarsa importanza siano capaci di ostacolare gli sforzi recentemente tentati per raggiungere un riavvicinamento fra le due Nazioni, la cui necessità si impone a tutte le menti chiaroveggenti.

Il «Figaro» dice che l'opinione pubblica italiana ha smisuratamente ingrandito gli incidenti verificatisi contro gli studenti italiani in occasione dei giuochi olimpici universitari. Gli italiani attribuirebbero alla Francia sentimenti che sono stati manifestati da un gruppo di cattivi internazionalisti. Anche il «Figaro» si scaglia contro l'organizzatore dell'adunata mettendone in evidenza le scarse qualità e chiede che sia destituito dalle sue cariche.

Il nuovo Consiglio direttivo della Società Autori ed Editori

ROMA, 23.

Con decreto in corso di pubblicazione è stata approvata una modificazione dello statuto della società italiana degli autori ed editori la quale stabilisce che in via transitoria, sino a quando non sarà formato il primo Consiglio direttivo il Presidente della Società stessa resta autorizzato ad ammettere nuovi soci. Con che le Confederazioni dei Sindacati fascisti e dell'Industria hanno potuto designare come rappresentanti delle categorie interessate, autori ed editori estranei alla Società.

In seguito all'approvazione dell'anzidetto decreto è stato costituito un nuovo Consiglio direttivo della Società che in base alle nomine dei rappresentanti del Ministero delle Finanze, dell'Economia Nazionale e delle Corporazioni ed alle designazioni fatte dalle Confederazioni dei Sindacati Fascisti e dell'Industria, risulta così composto:

On. avv. Vincenzo Morello presidente, comm. dott. Valerio Marangoni rappresentante del Ministero delle Finanze, comm. dott. Alfredo Iannoni-Sebastianini rappresentante del Ministero dell'Economia Nazionale, comm. dott. Giovanni Balliari rappresentante del Ministero delle Corporazioni, gr. uff. Pietro Mascagni, comm. Libero Bovio, comm. Gino Rocca, comm. Antonio Beltramelli, Guglielmo Zorzi, Fausto Maria Martini, Luigi Chiarelli, F. T. Marinetti, Curzio Suckert-Malaparte, gr. uff. avv. Giacomo di Giacomo per la Confederazione dei Sindacati Fascisti, gr. uff. avv. Gino Pierantoni, comm. avv. Luigi Ridolfi, comm. Andriano Salani, on. avv. Gino Olivetti per la Confederazione generale dell'industria italiana.

Per il campionato nazionale di Tiro a Segno

TORINO, 23.

Dal 27 settembre al 7 ottobre si svolgeranno al poligono del Martinetto grandi gare nazionali di tiro a segno organizzate per il quarto centenario di Emanuele Filiberto e decimo annuale della Vittoria, destinate a mantenere in ogni stato di cittadini alto il culto delle armi. Vi parteciperanno Balilla, Giovani Italiane, ex militari, militari, dopolavoristi, istituti, associazioni ecc.

In tale occasione sarà anche disputato il campionato nazionale di tiro.

La prima parte del programma comprende numerosi concorsi militari e speciali con gare di marcia e tiro destinate alle rappresentanze dei Corpi armati dello Stato appartenenti rispettivamente ai due Corpi d'Armata e al Comando della prima Zona della M. V. S. N., agli ufficiali dei predetti Corpi, agli Avanguardisti che non abbiano compiuto 16 anni, ai Balilla e Giovani e Piccole Italiane del Piemonte e rappresentanze di associazioni regolarmente costituite, premilitari, istituti di istruzione anche privati, gruppi dopolavoristici del Piemonte e a gare individuali.

La seconda parte del programma, che sarà disputata fra il 27 settembre e il 7 ottobre, comprende concorsi nazionali, regionali e provinciali e il campionato d'Italia.

S. E. Iraci consigliere dell'Istituto Luce

ROMA, 23.

Il comm. prof. avv. Agostino Iraci, Prefetto del Regno, capo gabinetto del Ministro per l'Interno, è chiamato a far parte del Consiglio superiore dell'Istituto nazionale «Luce», in rappresentanza del Ministero dell'Interno, in sostituzione del gr. uff. dott. Guido Beer, nominato membro del predetto Consiglio in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Agevolazioni alle scuole civili di pilotaggio

ROMA, 23.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 3 agosto 1928 N. 1915:

Art. 1. — Alle Società nazionali esercenti le scuole civili di pilotaggio per conto del Ministero dell'Aeronautica, è concessa la esenzione dalle tasse di bollo e dai diritti di Segreteria per i contratti relativi all'esercizio delle scuole stesse stipulati con detto Ministero. La tassa di registro sarà applicata nella misura fissa minima.

Art. 2. — Le agevolazioni di cui al precedente articolo s'intendono concesse per tutto il periodo di tempo per il quale le società eserciranno le scuole civili di pilotaggio per conto del Ministero dell'Aeronautica.

Art. 3. — E' riservato al Ministero per le Finanze di stabilire le norme per la esecuzione delle disposizioni contenute nel presente decreto.

Il presente Decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Incidente ferroviario sulla Milano-Genova

MILANO, 23.

Un grave incidente è avvenuto nel pomeriggio di ieri sopra il treno viaggiatori Milano-Genova. Il convoglio era giunto poco prima della stazione di Rogoredo, quando due sportelli di una vettura di terza classe improvvisamente si aprirono, non si sa ancora se perchè malamente chiusi dal personale o per deterioramento del materiale. Prima che i viaggiatori avessero potuto chiamare il controllore per far fermare il convoglio e richiudere gli sportelli, sopravveniva in direzione contraria un treno merci.

Gli sportelli aperti cozzarono nell'incrocio coi vagoni del merci e si schiantarono producendo schegge di vetro e metallo che ferirono vari viaggiatori. Nessuno, però, fu colpito in modo grave, tanto che dopo una sommaria medicazione alla stazione di Rogoredo tutti poterono proseguire per la loro meta.

Il vagone danneggiato fu staccato e con mezz'ora di ritardo il treno potè ripartire. E' stata aperta un'inchiesta.

Gli insorti portoghesi deportati

LISBONA, 23.

Le persone implicate nel recente moto rivoluzionario in Portogallo sono state deportate alle Azzorre e nelle colonie portoghesi, in attesa della definitiva sentenza contro di esse.

La Conferenza interparlamentare inaugurata a Berlino

BERLINO, 23.

Stamane nell'aula del Reichstag ha avuto luogo la inaugurazione della Conferenza interparlamentare.

Tra i presenti erano il Cancelliere Muller e varii Ministri in rappresentanza del Governo.

Il Presidente del gruppo tedesco, deputato Schuecking, è stato eletto presidente. Egli ha ringraziato dell'onore fatto alla Germania e a lui stesso ed ha pronunciato un discorso nel quale ha detto di sperare che i partecipanti alla Conferenza, ritornati ai loro rispettivi Paesi, saranno soddisfatti del loro soggiorno in Germania e del lavoro compiuto. Egli ha quindi aggiunto che la creazione dell'organizzazione della società umana che amministra il diritto, la quale venne designata da Kant come il massimo problema dell'umanità, è in via di realizzazione. L'Unione interparlamentare è oggi il primo organismo rappresentante queste nuove idee. Il patto di Kellogg riflette nella sua tendenza la risoluzione presa dall'Unione interparlamentare nella sessione di Berna del 1925; tuttavia cose più grandi e più difficili restano ancora a fare.

«Noi dobbiamo combattere — egli ha detto — le cause sociologiche della guerra, contribuendo al riconoscimento pacifico del diritto naturale di tutti i popoli in una procedura regolare. Possa l'attuale sessione essere guidata da uno spirito di progresso e possano i milioni di elettori dei trentacinque parlamenti rappresentati alla Conferenza, approvare la nostra opera nel mondo intero».

Ha preso poi la parola il Cancelliere Muller il quale ha portato il saluto agli intervenuti anche a nome del Presidente del Reich, assente. Ha rilevato che l'Unione interparlamentare conta solo trenta anni di vita, ciò che rappresenta un lungo periodo quando si consideri la rapidità con cui si svolge la vita della nostra epoca. C'è stato un intervallo prodotto dallo scoppio della guerra mondiale che naturalmente interruppe i lavori dell'Unione.

«Tuttavia — ha soggiunto — coloro che assistettero alle nostre riunioni negli anni del dopoguerra, ricorderanno con soddisfazione che i legami che furono annodati non devono più essere rotti se l'Europa non vuole divenire un campo di rovine. Gli uomini di buona volontà cooperino in un lavoro comune di cui nessuna epoca ebbe maggior bisogno della nostra. Nessun popolo può da solo esistere per lungo tempo; tutti hanno bisogno dell'aiuto degli altri membri della grande famiglia delle Nazioni. Nel lavoro per il progresso comune dei popoli, la nostra Unione costituisce uno strumento particolarmente attivo. Certamente il parlamentarismo attraversa un periodo molto critico. Esso ha difetti come tutte le istituzioni umane. Ma dove trovare un miglior sistema di Unione interparlamentare rappresentato da un grande Parlamento mondiale che rappresenti il desiderio della Società delle Nazioni, dove tutti i Governi parlano? Lo scopo dei lavori di questa Unione è di far sì che le lotte tra i popoli siano impegnate sullo stesso terreno su cui voi impegnate le vostre lotte nei vostri Parlamenti. Noi sappiamo che questa grande meta è ancora lontana, ma sappiamo anche che tale meta di reciproca intesa pacifica può solo essere raggiunta se i popoli abbiano una salda fede in tale ideale e posseggano una volontà incrollabile di attuarlo».

Dopo il discorso del Cancelliere, che è stato molto applaudito, il presidente Schuecking ha commemorati i membri dell'Unione defunti. Tutti i presenti si sono alzati in piedi in segno di rispetto.

E' stata quindi aperta una discussione politica generale sulla base di un rapporto scritto del Segretario generale.

Primo oratore è il Presidente della Commissione per le questioni economiche finanziarie, Treub, olandese. Questi ha dichiarato che malgrado tutti gli sforzi verso il disarmo economico, le tariffe doganali sono disgraziatamente aumentate. Il solo punto chiaro è rappresentato dal trattato di commercio franco-tedesco che è animato dal nuovo spirito della Conferenza economica universale. Gli sforzi dell'Unione verso il disarmo economico sono stati compresi da tutti gli uomini di Stato del mondo.

Ha quindi preso la parola l'ex Ministro danese Much, presidente della Commissione per il disarmo. Egli ha espresso rammarico che l'ultima Conferenza per il disarmo, svoltasi a Ginevra, non abbia apportato alcun progresso ed ha raccomandato la creazione di un'apposita organizzazione presso la Società delle Nazioni il quale renda possibile un'azione generale.

L'ex ministro David ha dichiarato che gli uomini di Stato hanno desiderio di disarmare, ma temono che un rapido disarmo sia pericoloso pel loro Paese. Questo circolo vizioso cesserebbe se cessasse la richiesta della sicurezza. La sicurezza sarebbe data dal disarmo stesso. La Germania, che ha disarmato, ha il diritto di chieder la esecuzione delle stipulazioni per il disarmo generale. Se queste stipulazioni non fossero eseguite, il trattato di Versailles perderebbe il suo fondamento. Una intesa duratura tra la Germania e la Francia è la chiave della pacificazione europea. Il popolo tedesco vuole questa intesa.

La seduta è stata quindi sospesa.

Una riunione a Lubiana

Il partito dei contadini e la conferenza di Berlino

BELGRADO, 23.

Il Comitato direttivo della coalizione democratica dei contadini si è riunito stamane alle 11 a Lubiana sotto la presidenza di Macek, il quale ha reso conto del passo fatto dalla Direzione del Comitato e da quella del Partito croato dei contadini presso la presidenza del Comitato dell'Unione interparlamentare di Berlino.

Durante la seduta sono state esaminate tutte le questioni interessanti la coalizione.

Stasera è stato pubblicato il seguente comunicato sulle decisioni prese:

«Il Comitato direttivo della coalizione democratico-agraria, riunitosi oggi a Lubiana, ha votato una mozione con cui approva il passo compiuto dal Presidente del partito croato dei contadini Macek presso la presidenza dell'Unione interparlamentare a Berlino».

Un coccodrillo... scende alla stazione di Brescia

BRESCIA, 23.

Una drammatica scena di caccia si è svolta la scorsa notte sotto la tettoia della stazione di Brescia. Verso il tocco un treno, sul quale erano state caricate le fiere di un Circo diretto a Treviglio, si era appena messo in movimento per lasciare la stazione, quando alcuni viaggiatori che stavano sotto la tettoia videro balzare dal convoglio una enorme massa oscura, e nel buio della notte luccicare due grandi occhi. In un baleno fu dato l'allarme; accorsero i militi ferroviari armati di moschetto e di lacci. Si potè accertare frattanto che dal treno era sceso un grosso coccodrillo il quale, indifferente al panico che la sua presenza aveva suscitato, si aggirava tranquillo sotto la tettoia, strisciando con balzi cauti dai binari alle banchine.

I militi incominciarono una caccia spietata serrando sempre più nel loro cerchio il coccodrillo, che mandava un lezzo insopportabile, finchè, lanciando i lacci, riuscivano ad imprigionare la testa del mostro. Un altro laccio si avvinghiò presso la coda, ed allora fu facile trascinarlo nella camera di sicurezza della stazione.

La caccia, difficile ed emozionantissima è durata due ore. Alle 11 del mattino gli inservienti del Circo, che arrivati a Treviglio avevano constatato la fuga del coccodrillo proprio mentre dalla stazione di Brescia veniva segnalata la sua cattura, giungevano qui a riprendere il fuggitivo, riportandolo con una più stretta vigilanza a Treviglio.

In suffragio delle vittime del "F. 14"

CAGLIARI, 23.

Stamane nella chiesa di S. Anna, gremita di autorità, di rappresentanze e di popolo è stata celebrata una Messa in suffragio delle Vittime del sommergibile «F 14». Erano presenti il Segretario federale Tredici, il Podestà Endrich, e rappresentanti dell'Esercito, della Marina e della Milizia.

Kellogg sarà oggi a Parigi

PARIGI, 23.

Al Quay d'Osay fervono attivissimi i preparativi per l'arrivo di Kellogg che come è noto, è annunziato per domattina. Cominciano già ad arrivare i rappresentanti delle varie nazioni che prenderanno parte alla firma.

La cerimonia vera e propria assumerà un carattere di particolare serenità.

Stresemann non andrà a Ginevra

BERLINO, 23.

I medici, dopo avere visitato il Ministro degli Esteri, Stresemann, hanno dichiarato che lo stato di salute del Ministro non esclude la possibilità di una ricaduta. Perciò essi hanno sconsigliato Stresemann dal partecipare alla prossima sessione della Società delle Nazioni a Ginevra. Essi hanno permesso il viaggio a Parigi a condizione che Stresemann non si sottoponga ad un eccessivo lavoro.

La follia omicida di un cinese

Dieci persone uccise

FAIRFIELD (California), 23.

Un cuoco cinese qui residente colto da improvvisa pazzia sanguinaria ha ucciso a colpi di pistola dieci persone e ne ha ferita gravemente una altra. Tra le vittime vi è un'intera famiglia di cinque persone.

Dopo un primo momento di panico, alcuni animosi hanno tentato di fermare l'omicida per disarmarlo ed assicurarlo alla giustizia. Ma il cinese è riuscito a sfuggire impadronendosi di un'automobile con la quale si è dileguato a grande velocità.

La polizia sta inseguendo il pericoloso delinquente ma le prime ricerche sono finora riuscite infruttuose.

Violento terremoto in Persia

TEHERAN, 23.

Una forte scossa di terremoto si è verificata ieri sera a Sabzewar, a Nishapur e a Shirwan, nella provincia di Khorassan. Sono crollate o rimaste lesionate numerose case specialmente a Nishapur; sono stati estratti dalle macerie una decina di cadaveri e vari feriti.

PRESSO VIGEVANO, in un'automobile che trasportava i commercianti milanesi Antonio Brovelli e Federico Ramazzini, il guidatore Enrico Novasio veniva colpito improvvisamente da un inspiegabile stordimento. Avendo egli abbandonato il volante della macchina, questa deviava andando a ribaltarsi giù per una scarpata. Il Novasio riportava contusioni di poca entità, mentre gli altri due rimanevano feriti alla testa abbastanza gravi.

CRONACA PROVINCIALE

Oltre le bonifiche l'irrigazione

Tutte le migliorie fondiarie e agrarie hanno per presupposto la convenienza economica, quindi il miglioramento del reddito o l'impiego successivo di capitale sui fondi, con un interesse corrispondente ad altre forme di impiego e altrettanto sicure. Esse migliorie, diverse per la portata ed i risultati, troverebbero un limite nella fruttuosità decrescente delle somme sovrapposte al suolo, oltre quel limite massimo o di saturazione per la produttività e suscettività, non facile a stabilirsi con la diversa utilizzazione che il suolo può avere e con i mezzi a disposizione della tecnica agraria per migliorarlo e modificarlo. Dallo sfruttamento della produttività naturale alle elevate produzioni della coltura intensiva, vi è una graduatoria di attività e di capitali associati al terreno che varia con la natura e le condizioni in cui lo si è posto, e con i sistemi di conduzione e coltivazione a cui è o può essere adibito, e con massimo di convenienza dalla utilizzazione industriale del medesimo.

Le riduzioni fondiarie di maggior conto sono in generale quelle per correggere l'umidità eccessiva o deficiente del suolo, prosciugandolo in un senso e adacquandolo nell'altro. Prosciugamento e adacquamento sarebbero quindi operazioni antitetiche di per sè stesse, e perchè appunto tali, dove è necessaria l'una non si è mai pensato più che tanto possa occorrere o convenire anche l'altra, ignorando o trascurando l'ufficio preminente che ha l'acqua nel terreno per l'attività biochimica del medesimo.

Nell'apprezzamento dei fondi, con lo stato colturale pel reddito fornito, la struttura e giacitura vi entrano in prima linea e vi si da anche più peso che meritano: non si dà per contro il valore che ha la possibilità di modificare la produttività dei fondi stessi con l'irrigazione, ritenendola per le usuali colture praticate in Friuli pressochè superflua, e prescindendo da altre coltivazioni più redditive resa possibili dall'adacquamento.

Nella provincia di Udine le pioggie abbondanc e anche nella stagione estiva non sono soventi gli anni con lunghi periodi asciutti da compromettere i raccolti, eccezione fatta per certi terreni più aridi e leggeri a sottosuolo ghiaioso. Non vanno però esclusi con tutto ciò, danni variabili da luogo a luogo e da fondo a fondo, solo che una pioggia non cada in tempo, anche se i prodotti sembrano normali e le piante abbiano solamente accennato a risentirsene per difetti d'acqua. Trascurando di valutare essi danni, o senza poterli valutare facilmente dimenticati, i coltivatori hanno non solo trascurato l'irrigazione come non necessaria, ma persino avversata, reputata dai più tetragoni addirittura nociva al suolo, oltre che, se specialmente dotato di piantagioni e bautato, di difficile e costosa esecuzione.

Il governo delle acque lo si è limitato per tanto allo smaltimento delle stesse dai terreni umidi per natura o giacitura, e non sempre quanto abbisogna per dotarli di scolo sufficiente; e così mentre da un lato vi sono terreni che non producono come dovrebbero, perchè sgrondando superficialmente sono subito al di sotto troppo umidi per l'impermeabilità del sottosuolo, o per il livello troppo alto dalla falda freatica, ve ne sono altri sui quali la produzione, apparentemente completa, non è quella che potrebbe essere con un grado di umidità maggiore.

***

Con le sole pioggie non è facile che il suolo venga provvisto di tutta la quantità di acqua sottratta dalle piante ed evaporata e dispersa, specialmente se ogni poco sensibili le dispersioni negli strati inferiori per la permeabilità dei medesimi. A una buona ordinaria coltura si presume corrisponda un fabbisogno che si aggira in media intorno a 800 mlm. d'acqua fra Maggio e Settembre equivalenti a 8000 metri cubi, l'Ettara, mentre le pioggie ne fornirebbero forse 7000 nelle annate favorevoli e meno se ogni poco asciutte. Si capisce che con un migliaio di metri cubi di squilibrio la produzione possa essere ancora soddisfacente e pressochè completa. Non è più tale però appena lo scompenso è maggiore e, con l'accentuarsi di questo, va decrescendo in misura diversa a seconda della struttura, disposizione e spessore del suolo.

Senza l'irrigazione le colture corrono sempre una certa alea e se ne risentono anche prima che diano segni manifesti di soffrire per difetto di umidità, dal solo rallentamento dell'attività vegetativa; cosichè si può dire che sono pochi gli anni nei quali i prodotti non siano inferiori ai possibili per una pioggia mancata, ovvero perchè quelle cadute sono irregolarmente distribuite. L'utilizzazione industriale del terreno presuppone anzitutto la presenza costante nello stesso dell'acqua voluta, variabile per i diversi fondi e colture; e poichè lo sfruttamento razionale è intensivo delle superfici regolarmente coltivabili, si impone per ragioni che vanno al di là del tornaconto particolare dei coltivatori, e per le funzioni economiche e sociali del suolo, quelli, oltre che venir meno a un preciso dovere, opererebbero a proprio danno continuando a disinteressarsi dell'irrigazione.

Quanti sono i terreni della pianura Friulana che non richiedano e non si avvantaggino dell'adacquamento, specialmente per le foraggere più esigenti in fatto di umidità? La quantità di acqua fornita al suolo dalle pioggie non ha valore assoluto per il periodo di attività colturale, ma sibbene relativo per la distribuzione delle stesse nel periodo. Ora il terreno incomincia a disseccarsi alla superficie, e se fra una pioggia e l'altra vi corre un lungo intervallo, il disseccamento si estende inferiormente per effetto della capillarità, che richiama l'acqua dagli strati fino a esaurirne la riserva, e a detrimento dell'assorbimento radicale che finisce col cessare, seguito allora dalla morte delle piante.

Senza giungere a questi estremi come nella stagione attuale, che dovrebbe servire di norma, per riconoscere che uno o due modesti adacquamenti, a seconda dei fondi, sarebbero bastati per mantenerveli sufficientemente freschi ed in piena efficienza produttiva, i coltivatori farebbero bene a persuadersi che la irrigazione è necessaria per parecchi terreni ogni anno, ed utile per diversi altri esaltando le funzioni vegetativo.

***

Il Governo se si è preoccupato del prosciugamento dei fondi acquitrinosi e paludosi per ragioni anzitutto igieniche, alleviando i proprietari del 70 per cento della spesa per la bonifica idraulica e contribuendo anche a quella agraria, eppertanto con il diritto di esigere che il suo concorso non si risolva in un sacrificio senza risultato o con risultati relativi per l'ignavia di essi proprietari, non si è disinteressato della produzione sui diversi altri terreni coltivabili. La campagna pel grano, o più precisamente per la produzione agricola in genere è comprensiva di una serie di provvidenze, fra le quali l'irrigazione, favorita e agevolata in modo particolare anche col contributo diretto dello stesso Governo per le opere necessarie.

Ora il Friuli è ricco di acque, e mentre scorrono per tanta parte inutilizzate e danneggiando non di rado la coltivazione in date località, se deviate superiormente e distribuite sui fondi rappresenterebbero una ricchezza valorizzata, che sanno apprezzare congruamente, solo i coltivatori delle zone irrigue, dove il prezzo dei terreni è costituito in misura sensibile dall'acqua annessavi, per le colure consentite. Naturalmente l'irrigazione deve essere associata a tante concimazioni, e praticata coi criteri agrari dovuti per non comprimere e disarieggiare il suolo: e alle prime v'è modo di provvedere con l'assicurata e migliorata produzione foraggera, al resto irrigando moderatamente e a intervalli minori.

Nè è da credere che il sistema colturale adottato generalmente in Friuli con la coltivazione del gelso e della vite associate a quelle ordinarie e la disposizione data alla superficie per lo sgrondo, rendano l'adacquamento molto più difficile e costoso. Questo è sempre possibile, e quanto al costo se un po' maggiore sui piccoli appezzamenti, è largamente compensato anche nelle stagioni meno aride, dall'aumento della produzione, solo che esso si aggiri su un quintale di granoturco, o su tre o quattro quintali di foraggio per Ettaro.

L'irrigazione è un fattore precipuo della coltura intensiva su tutti i terreni, e provvidenziale addirittura per alcuni, quelli di bonifica compresi.

Non bisogna ricordarsene solo nei momenti critici come ora, ma decidersi seriamente a attuarla dovunque è possibile, e a completamento anche delle stesse bonifiche.

Placido Masini

Da CIVIDALE

Società Dante Alighieri

(23) — Il locale Consiglio della «Dante Alighieri» si è riunito ieri ed ha preso atto di varie ed importanti comunicazioni sull'opera svolta dall'Ufficio di Presidenza e sul programma di propaganda culturale che si dovrà svolgere in avvenire.

Fu data quindi lettura di una lettera del Presidente S. E. on. Leicht con la quale l'Illustre Uomo ha avvertito di non poter partecipare, per doveri del suo alto ufficio, al trentaquattresimo Congresso Nazionale della «Dante» che si terrà in Treviso e a Vittorio Veneto dal giorno 8 all'11 settembre p. v.

Il Consiglio locale ha delegato a rappresentare la Sezione i soci comm. prof. Pietro Domiacucig e il cav. Antonio Rieppi.

La commissione liste elettorali del commercio

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti ha nominata una Commissione composta dei signori: Albini nob. cav. Riccardo, Bulfoni Pietro e Gottardis Cornelio, perchè coadiuvi il Podestà nella formazione degli elenchi per le liste elettorali per quanto riguarda i datori di lavoro del commercio.

La U. G. S. Cividalese in II.a Divisione

Le supreme gerarchie del gioco di calcio, con recente deliberazione, hanno ammesso la squadra di calcio dell'Unione Ginnico Sportiva Cividalese alla II Divisione.

Un bravo ai valorosi calcisti che seppero farsi onore.

UN FURTO

Il signor Giuseppe Muner perdeva un sacco da montagna contenente una macchina fotografica ed accessori; il tutto per un valore di circa L. 3000.

Certo Comini Giuseppe di Zuccola rinvenuto il sacco sulla strada di Rubignacco, lo portò a casa, ma uno sconosciuto si presentò chiedendo il sacco che diceva di sua appartenza e che il Muner gli consegnò.

Lo sconosciuto però non era altri che un mariuolo!

Venuto a conoscenza di ciò, il signor Muner non fece altro che regolare denuncia ai carabinieri.

Da MERETTO DI TOMBA

Un violento incendio a Plasencis

(23). — La fermentazione del foraggio ha causato un incendio nel fienile di Pietro De Cillia fu Ermenegildo di Plasencis.

Il fabbricato andò distrutto, e con esso oltre un centinaio di quintali di foraggio che vi erano raccolti. Perirono anche sette tacchini.

La fiamme si comunicavano anche al caseggiato vicino di proprietà di Luigi Passalenti.

Il De Cillia subì un danno di lire 14 mila, e il Passalenti potè limitare il danno a circa lire 500.

Da TARCENTO

Costumanze che risorgono

La sagra tradizionale di domenica p. v. a S. Eufemia

(23) — Domenica prossima, 26 corrente, nella vicina frazione di Segnacco avrà luogo la tradizionale sagra annuale, la quale si svolge sulla sommità del colle sovrastante al paese, ossia in una località tra le più suggestive dell'alto Friuli, in mezzo a grande affluenza di popolo.

Nell'antichissima chiesetta (ormai restaurata sotto la direzione della R. Soprintendenza ai Monumenti, mancando solo la parte decorativa), a partire da oggi, seguiranno solenni funzioni religiose, con intervento di un valente oratore sacro.

Verso le 16 di domenica avrà luogo poi la caratteristica processione, la quale, uscendo dalla chiesa e girando attraverso i prati adiacenti, costituisce ogni anno l'attrattiva dei villeggianti della città e dei paesi limitrofi, di parecchi udinesi, i quali non mancano mai nella circostanza.

Negli scorsi anni la sagra era andata sempre più scadendo, per il disinteressamento dei più, malgrado le onorate tradizioni di parecchi secoli; era ormai cessato l'intervento persino dei rivenditori ambulanti di un tempo, e non abbandavano se non... le angurie.

A partire dall'anno decorso, però, a cura di una modesta istituzione locale, la «Pro Segnacco» (venendo incontro alla tendenza di ripristinare le consuetudini del passato, culminate con il solenne convegno folcloristico a Venezia nei giorni scorsi) si è cercato di rivalorizzare la sagra.

Un anno fa, è stata promossa la pittoresca illuminazione alla veneziana di S. Eufemia; quest'anno, a quanto pare, le sacre funzioni sui prati retrostanti, ombra amica dei castagni, si troverà a disposizione dei numerosi intervenuti qualche botte di vino del più scelto dei vigneti di Sedilis, di Savorgnano (oltre che del luogo) e sarà offerta al pubblico la possibilità di trascorrere anche qualche ora in schietta allegria, in mezzo alla semplicità della campagna, favoriti da un panorama veramente magnifico.

Ripristinando un'antica usanza, sabato sera, dopo cena, seguirà l'...assaggio dei varii vini da parte dei buongustai dell'alto Friuli.

In occasione della sagra si parla anche dell'intervento di qualche coro con le relative villotte friulane; vedremo se si saprà combinare qualche cosa anche in questo senso, appagando il vivo desiderio del nostro popolo.

Da PAULARO

Operaio travolto e ucciso da un macigno

(23). — I lavori di sistemazione del Rio Orteglis, assunti dalla impresa De Crignis, sono stati ieri funestati da una mortale disgrazia.

Mentre gli operai erano intenti al lavoro un grosso macigno, staccatosi dall'alto, investiva l'operaio Giovanni Pupis, di anni 53, di Salino, schiacciandolo. Il disgraziato è stato subito soccorso dai compagni, ma egli aveva già cessato di vivere per la frattura del cranio e fuoruscita di materia cerebrale.

Da FLAIBANO

NUOVO SEGRETARIO COMUNALE

(23). — Preceduto da ottima fama in questi giorni ha preso possesso dell'Ufficio di Segreteria di questo Comune il signor Elio Pellissoni, proveniente dal Comune di Gemona ove prestava servizio quale Vice-Segretario.

All'ottimo giovane ex Combattente e Fascista i nostri migliori auguri.

NEL FASCIO

Ieri si è insediato il nuovo Direttorio del Fascio nominato dalla Federazione Provinciale così costituito:

Segretario Politico nella persona del cav. Vittorio Cescutti, Podestà del Comune, Membri i signori: Marangoni Francesco — Del Degan Bernardino, Presidente dell'Associazione Combattenti e Mutilati — Del Degan Gabriele — Pettoello Giovanni — Benedetti Guido.

Non v'ha dubbio che il nuovo Direttorio svolga azione seria e attiva per portare a compimento le opere di pubblico bene iniziate dal Direttorio precedente, in obbedienza alle direttive tracciate dal Capo del Governo.

LE FAMIGLIE NUMEROSE

Compiuto il censimento delle famiglie numerose del Comune si ebbe il seguente risultato:

Famiglie che hanno avuto 7 figli numero 27 — di 8 N. 25 — di 9 N. 17 — di 10 N. 20 — di 11 N. 9 — di 12 N. 8 — di 13 N. 5 — di 14 N. 1 — di 15 N. 2

Totale famiglie con sette e più figli N. 114

Da PASIANO DI PORDENONE

STATISTICA FAMIGLIE NUMEROSE

(23). — L'Ufficio Anagrafe ha ultimato in questi giorni il censimento delle famiglie numerose di questo Comune ordinato dall'Istituto Centrale di Statistica.

L'indagine ha dato i seguenti risultati: Famiglie con 7 figli N. 121 — con 8 N. 144 — con 9 N. 113 — con 10 N. 79 — con 11 N. 63 — con 12 N. 40 — con 13 N. 18 — con 14 N. 12 — con 15 N. 3 — con 16 N. 2 — con 17 N. 2 — con 18 N. 2 — con 19 N. 1.

Totale famiglie N. 600.

Da MONTEREALE CELLINA

BUONE NOTIZIE DEMOGRAFICHE

(23). — Durante il primo semestre dell'anno in corso si sono avute nel nostro Comune N. 62 nascite e 38 morti; i matrimoni celebrati furono 37. Devesi notare che quest'ultima cifra è superiore di 11 su quella del I.o semestre dell'anno decorso, e che l'eccedenza delle nascite, sulle morti è rappresentata dal numero 14; notevole percentuale quindi di incremento demografico.

Da ANDREIS

UN ARRESTO

(23). — Dai Carabinieri della stazione di Montereale Cellina è stato arrestato per misure di P. S. un certo Cecchetto Sante di Antonio da Oderzo. Egli deve scontare una ventina di giorni di detenzione nelle carceri di Maniago.

Da GEMONA

IN ZUFFA

(23). — Fra Di Santolo Celeste di Celeste e Danelutti Ido, ambedue di Peonis si accese ieri una zuffa. Più malconcio ne uscì il Danelutti che visitato dal medico signor Salvatore Donanelli fu dichiarato guaribile, per le contusioni riportate in 12 giorni.

QUANDO MANCA LA MEMORIA...

Il cacciatore signor Leonardo Crist di Osoppo, si recava a caccia, quando s'imbattè nella Benemerita che ne chiese il permesso; ma il cacciatore l'aveva dimenticato a casa. E piovve allora la contravvenzione.

UN PACCHETTO PREZIOSO

Un agente della Ditta Dogani addetto ai Magazzini del popolo, era sceso alla stazione per recarsi a Udine. Aveva con sè un pacchetto prezioso che tra l'altre cose conteneva una somma discreta.

A prendere il biglietto se l'era dimenticato sulla mensola. Salito sul treno, s'accorse di non avere il pacchetto. Fu avvertito il personale ferroviario, ma il pacchetto non c'era più. Fu avvertita la Benemerita che fece le doverose ricerche, ma nessun indizio potè avere.

FERMI

Fra i molti fermati per misure di P. S. dai nostri Carabinieri abbiamo visto salire le scale del castello un tal Cardel Michele perchè contravventore al foglio di via e Giuseppe Bellina che fu dovuto trasportare all'Ospedale per le cure del caso in seguito ad avvelenamento causato da alcoolici.

UNA SERQUA DI CONTRAVVENZ.

Sono stati posti in contravvenzione perchè sorpresi a viaggiare di notte con veicoli senza lumi, i seguenti:

Di Santolo Placido — Venuti Evaristo — Londero Domenico di Giacomo — Londero Domenico fu Gio Batta — Carpanelli Giovanni — Rodaro Daniele — Bellina Giuseppe — Calligaro Giuseppe — Di Giusto Mario — Ondeviene Rino — Cosani Sergio — Merluzzi Ireneo — Di Sopra Valentino — Guerani Luigi — Cossio Candido — Job Giuseppe — Rizzi Amadio — Brondani Antonio — Londero Aurelio — Dranz Giordano — Cecchini Emilio e numerosi altri.

E' chiaro che non si può girare alla notte senza lumi, molto necessari per evitare disgrazie.

Da FONTANAFREDDA

VIOLENTO URAGANO

(23). — Dopo un periodo di oltre due mesi di siccità e di caldo intenso, l'altra sera si è scatenata in tutto il territorio del Comune una vera bufera accompagnata per alcuni minuti da una grandinata a chicchi grossi come noci e anche più.

La campagna, già seriamente danneggiata dalla ostinata siccità, è stata ridotta in condizioni veramente desolanti. Alcune piante di grosso fusto sono state divelte e molti sono i danni ai tetti di parecchie case in tutte le frazioni.

Da MANZANO

GIUSTIZIA

(22). — Tempo addietro il Tribunale di Udine con sua sentenza, estendeva il fallimento della Ditta Lestuzzi Pietro di qui, all'ingegnere Stroili Francesco Tale provvedimento produceva meraviglia in paese ove la situazione e la indiscussa onestà dell'ing. è conosciutissima. Ora apprendiamo con grande piacere che lo stesso Tribunale con recente provvedimento ha revocato l'estensione fallimentare rifondendo all'ingegnere le spese del procedimento.

All'ing. Stroili noto e stimato professionista i nostri auguri.

Da POVOLETTO

LA SAGRA DI DOMENICA

(23). — Ricorre domenica 26 corrente l'antica e tradizionale sagra che ogni anno richiama in paese la folla dai Comuni vicini.

Le trattorie saranno ben fornite di ottimi cibi e vini. Si svolgeranno spettacoli popolari, fuochi artificiali e la musica locale presterà servizio tutto il giorno.

Cronache Goriziane

Imponenti onoranze funebri alla Camicia nera Teo Ventin

GORIZIA, 23.

I funerali di Teo Ventin, la generosa ed eroica camicia nera caduto nell'adempimento del proprio dovere, furono una apoteosi del sacrificio eroico, un peana di gloria per l'offerta compiuta co ntanto ardore e con tanto slancio coraggioso.

Il Capo del Governo volle disporre che alle onoranze funebri del compianto Teo Ventin fosse recata una ghirlanda a suo nome e che i funerali seguissero a spese dello Stato.

S. E. l'on. Turati inviò al Segretario Federale, ing. Caccese, un telegramma di cordoglio per la tragica fine del Ventin che dice: «Salutate per me la salma del camerata Teo Ventin caduto nell'adempimento del suo dovere di fascista e di cittadino».

Alla Sezione Combattenti di Gorizia pervenne poi una magnifica lettera da parte del Comandante della Divisione Militare di Gorizia, comm. Bobbio, che, impossibilitato ad intervenire ai funerali dell'eroico giovano dispose di farsi rappresentare dal colonnello Angioi.

Il gesto del Duce fu per i goriziani, che già erano stati turbati profondamente e scossi dall'esecrabile omicidio, un comandamento sacro e, all'ora convenuta per i funerali, tutta la città si raccolse intorno al feretro che recava racchiuse le spoglie del camerata Teo Ventin, figura nobilissima di legionario fiumano, di milite fascista, di organizzatore e di segretario della Combattenti, uomo di sport, sereno e giusto, cittadino devoto ed integerrimo che per la sua rettitudine, per la sua bontà di animo, per la sua costanza, nel lavoro proficuo ed operoso, seppe conquistarsi le simpatie di tutta la cittadinanza che lo amava e lo stimava e che oggi lo volle esaltare in una apoteosi composta e solenne.

Il pellegrinaggio alla camera mortuaria del milite fascista, vegliato amorosamente da volontari, combattenti e militi, non cessò che pochi minuti prima dei funerali, quando la via Carducci e la piazza Edmondo De Amicis rigurgitavano di rappresentanze, di autorità e di popolo per assistere, col cuore gonfio di commozione, ai funerali.

Ma non solo Gorizia si commosse all'annuncio dell'esecrabile misfatto in cui rimase vittima di tanto efferato delitto il giovane Teo Ventin, ma agli imponenti funerali giunsero anche numerose le rappresentanze della Regione Giulia.

Il corteo

Alle ore 14, dopo la benedizione della salma da parte del clero, l'interminabile corteo funebre, agli ordini del Presidente dell'Associazione Volontari di Gorizia, Vittorio Graziani, si mosse, preceduto dalla Croce, sostenuta dagli addetti delle pompe funebri comunali. Seguivano la croce: un gruppo di Piccole Italiane agli ordini della signorina Migliardi, Avanguardisti. Quindi, recate a mano, venivano le corone, donate dalla riconoscenza cittadina, fra cui quella dell'A. S. Pro Gorizia, di cui il defunto era socio apprezzato e dirigente stimato. La delegazione provinciale dei Mutilati di Trieste, Legionari di Fiume, Mutilati di Gorizia, Madri di Caduti in Guerra, Federazione Fascista di Gorizia, Associazione Legionari, Squadristi di Piedimonte del Calvario, Ditta Bozzini e Gionchetti, Gli Impiegati al Dazio, Il Direttore del Dazio, Milizia V. S. N., Arditi, Combattenti, Volontari, Ferrovieri, Il Comune di Gorizia.

Chiudeva la teoria delle ghirlande la bandiera del Comune scortata da due valletti.

Veniva poi la musica del Sindacato, le rappresentanze delle associazioni con gagliardetto, il labaro della Legione «Isonzo», con un picchetto d'onore, quindi il clero. Veniva poi il carro funebre recante la bara del giovane eroe, sormontato da numerose ghirlande fra cui quella della mamma, delle sorelle, degli intimi di famiglia e dei parenti.

La bara stessa, era tutta ricoperta di ghirlande.

Reggevano i cordoni, allato del carro funebre, il tenente Bozzini, il Capo manipolo Corrubolo, il Centurione Tazzoli, il capitano Le Lievre, il Seniore Sirtori e il cav. Fabioli.

Dietro il feretro seguivano i parenti, visibilmente commossi.

Seguiva poi, recata a mano, la bellissima corona di lauro offerta dal Capo del Governo con la scritta: «S. E. il Capo del Governo alla Vittima del dovere». Quindi le autorità, fra cui S. E. il Prefetto comm. Cassini, in rappresentanza anche del Capo del Governo, il senatore Giorgio Bombig Podestà di Gorizia, il generale della Milizia Mazzoia, l'on. comm. avv. Francesco Marani, il Comandante la Legione «Isonzo» cav. Giorgio, il col. Gorgoni in rappresentanza della Divisione militare, il Segretario Federale ing. Francesco Caccese col Direttorio al completo, la Delegata dei Fasci provinciali femminili signora Rina Massi, il signor Antonio Orzan, per il Consiglio provinciale della Economia, i rappresentanti della Provincia, delle Banche, delle Istituzioni patriottiche, corporazioni, sindacati, organizzazioni, società, magistrati ecc.

Chiudeva l'imponente corteo, a cui si associò il popolo, una lunga teoria di carrozze.

Giunto che fu il corteo funebre in piazza della Vittoria, il carro sostò e, il feretro, trasportato a spalla nell'interno della Chiesa dei Gesuiti, fu nuovamente benedetto.

Sulla piazza, intanto, si erano schierate le rappresentanze con le corone e con i labari, che formavano imponentissima spalliera alle autorità ed alle rappresentanze.

I gagliardetti, quando giunse il carro in piazza della Vittoria, si abbassarono in segno di saluto e di omaggio, al feretro che passava.

L'ordine pubblico era mantenuto in piazza, con esemplare precisione, dal Commissario Di Candia e dal Maresciallo Costanzo. I carabinieri erano schierati lungo il corteo e nei luoghi dove il corteo doveva sostare. Lungo tutto il percorso faceva spalliera una doppia fila di popolo, visibilmente commosso.

Il passaggio per i due Corsi, Verdi e Vittorio Emanuele, fu particolarmente impressionante per la fiumana di popolo che stazionava dovunque.

Giunto il corteo funebre in via Antonio Canova, dove sorge il Parco della Rimembranza e il monumento ai Caduti goriziani, sostò davanti il palazzo Del Frate.

(Continua in terza pagina)

AVVISO D'ASTA per appalto di caccia

L'asta per l'appalto della caccia comunale di Viscone e non Chiopris-Viscone come erroneamente fu annunciato con avviso 28 luglio a. c., si terrà nel giorno 30 agosto alle ore 11 nell'Ufficio Comunale di Chiopris-Viscone.

Il Prefetto: MOTTA

:: CRONACA UDINESE ::

I discorsi

Prese per il primo la parola S. E. il Prefetto comm. Cassini che dopo di aver portato il commosso saluto del Capo del Governo, esaltò il sacrificio compiuto da Teo Ventin che fece olocausto della sua vita per il più puro e nobile sentimento del dovere. Mise in rilievo le virtù e le doti del Ventin, come legionario, come camicia nera, dicendo che cadde vittima, compianta da tutti, del suo eroismo. Trovò accenti bellissimi per esaltare questo purissimo sacrificio eroico, dicendo che la Patria e il Fascismo lo consacreranno alla gloria.

Il senatore Giorgio Bombig, Podestà di Gorizia, dopo di aver aspramente stigmatizzato l'esecrabile misfatto che trasse a morto il compianto concittadino Teo Ventin, esaltò pure le sue doti magnifiche di cittadino e di volontario fiumano, mettendo in rilievo il dolore che ogni cittadino ebbe a provare all'annuncio dell'atroce delitto. oPrtò alla salma dell'amato giovane il saluto dell'intera cittadinanza dicendo che il suo sacrificio rimarrà indelebilmente ... cuore dei goriziani.

Il Segretario Federale ing. Francesco Caccese recò il saluto al Camerata fedele e devoto che sprezzante del pericolo seppe intervenire, con decisione e con coraggio, per arrestare il braccio omicida di un innominabile assassino. Lesse il telegramma che S. E. Turati volle inviare per questa occasione alla Federazione e che è un saluto commosso del camerata al camerata scomparso e chiude esaltando il sacrificio della giovane camicia nera.

Ha quindi la parola il Presidente dell'Associazione Volontari di guerra, Vittorio Graziani, che pronuncia, a nome dei Volontari, un vibrante discorso pieno di passione e di fede.

Parla ancora il Seniore della M. V. S. N. dott. Paolo Sirtori, Segretario generale del Comune di Gorizia e vicepresidente dell'Associazione Combattenti.

Da ultimo ha la parola il generale Mazzoni, Comandante di Zona, che, dopo di aver stigmatizzato l'agguato di cui fu fatto oggetto il prode Ventin, ha parole di elogio per la sua fedeltà fascista e per la sua abnegazione nell'adempiere un atto coraggioso e meritevole del più alto elogio.

Il generale Mazzoni, con robusta ed efficace oratoria, chiude con la evocazione del simbolo del Littorio segnacolo di giustizia e di forza romana.

Il feretro quindi, fra il rimpianto generale, seguito dagli intimi e dalle rappresentanze, proseguì per il Cimitero di via Merna.

Pauroso incidente motociclistico

Sulla strada di Valvolciana è avvenuto un pauroso incidente motociclistico in cui rimasero feriti certi Silvio Cernigoi di anni 35, Francesco Francovich di anni 33 e Giuseppe Bait di anni 47, da Valvolciana.

I tre, che si trovavano sopra una motocarrozzella, pilotata dal Cernigoi, per scansare un maldestro ciclista, venivano scaraventati contro un mucchio di ghiaia riportando gravi ferite.

Furono soccorsi e trasportati all'Ospedale comunale.

Altro incidente motociclistico

Nel pomeriggio di oggi è avvenuto un altro incidente motociclistico che avrebbe potuto avere gravi conseguenze: un'automobile partita da Udine, con a bordo i rappresentanti dei Volontari di guerra e dei Legionari fiumani, che si recavano ai funerali di Teo Ventin, stava avviandosi verso la nostra città. Senonchè, giunta nei pressi di Mossa, verso le ore 14, si trovò improvvisamente sbarrata la strada da un camion con rimorchio carico di laterizi, della ditta Savorgnani di Cormons, il quale aveva sbandato verso il lato sinistro. Il conducente dell'auto fece a tempo ad evitare lo scontro sterzando con prontezza. Ma, proprio in quella, sopraggiungeva in motocicletta il signor Dante Pozzo, valoroso ex ardito decorato di due medaglie d'argento, nato a Sedegliano, e residente a Piedimonte del Calvario, il quale fu costretto a deviare lateralmente. Lo scontro improvviso gli fece fare un pauroso balzo, assieme alla sua macchina, in un campo contiguo.

Soccorso e raccolto dalle persone che stavano sull'automobile, il signor Pozzo (il quale era pure diretto ai funerali Ventin) fu accompagnato a Gorizia, alla Casa di salute « Villa S. Giusto ».

Fortunatamente gli furono riscontrate soltanto contusioni multiple e la lussazione della clavicola destra.

La motocicletta ha, invece, riportato gravi danni.

Stato Civile

del 21 al 23 Agosto 1928

Nascite

Nati vivi maschi N. 5 — Nate femmine vive N. 3 — Totale N. 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Godeassi Pietro automobilista con Lodolo Otella casalinga — Bettuzzi Pietro ferroviere con Del Gobbo Rosa casalinga — Piva Alfredo con Zorzini Rosa operaia di pastificio.

Matrimoni

Turloni Angelo molatore con Buttazzoni Teresa casalinga. — Petrio Riccardo meccanico con Micheletti Maria caslinga.

Morti

Mugani Renato fu Ferdinando di anni 43 rappresentante — Macor Giuseppe fu Leonardo di anni 80 conciapelli — Morandini Pasono Olgo di Luigi di anni 31 casalinga — Ruzzoni Renzo di mesi 7 — Zanello Giacinto di Settimio di mesi 5.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 23 agosto 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	752.41	751.59	751.28
Pressione al mare	763.14	762.03	761.86
Temperatura	23.6	27.7	23.6
Umidità (0-100)	60	29	42
Vento Direzione	E	SE	NW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 28,0
Temperatura minima: 15,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

IL PROBLEMA DEL LATTE

Organizzazione dei produttori

(NOSTRA COLLABORAZIONE)

La visita recente di S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta, accompagnato da personalità cittadine, alla Centrale del latte di Capo Sile, ha determinato il deciso orientamento per la centralizzazione del latte nella nostra provincia.

Ne siamo lieti anche per il modesto contributo recato dalla nostra iniziativa e dal nostro studio all'impostazione del problema.

Indubbiamente l'impressione riportata dalla visita a centri completamente ricostruiti con i moderni sistemi e ad opera — quali quella Centrale, quelle stalle, quelle imprese di bonifica, ecc. dirette con grande amore e valore ed anche, certo, con buon rendimento — torna a grande scapito delle nostre aziende agricole semiabbandonate a coltura estensiva, e della gran parte delle nostre vecchie stalle, e mette in evidenza la nostra disorganizzazione, sebbene non manchino pur qui luminosi esempi di quanto di ottimo si possa fare.

Sicuro, l'animo ardente di bene di S. E. il Prefetto e delle altre egregie persone che l'hanno accompagnato vorrebbe rapidamente dare impulso ad una vita agricola vigorosa e ad intraprese altrettanto utili e belle a vantaggio e decoro del nostro Friuli e della sua amata capitale. Ma purtroppo la situazione è quella che è, e gli stati d'animo pure e l'artefice deve operare con la creta che può avere tra mani e nelle circostanze in cui si trova: si valga del suo ardore e del suo talento per trarne ugualmente opera degna.

E pertanto, arrivati a questo punto, di aver ammesso la necessità della centralizzazione del servizio di approvvigionamento del latte — per ora — alla nostra città, e di avere in linea di massima decisa la indispensabile intrapresa, è opportuno sostare per approfondire l'esame dei provvedimenti da adottare affinchè il rimedio dell'innovazione raggiunga pienamente i suoi benefici effetti.

Gli scopi sono questi:

— fornire alla cittadinanza latte perfetto per bontà con tutte le norme igieniche prescritte dai Regolamenti sanitari e con le maggiori comodità per essa, al giusto prezzo;

— organizzare i produttori di latte più vicini alla fornitura affinchè essi siano in grado di assumere direttamente tale servizio.

In altre parole: riorganizzare il servizio attuale secondo le prementi ed insopprimibili esigenze sociali, igieniche, produttive ed economiche.

Le esigenze sociali sono di indole politica. Sapientemente S. E. il Prefetto ha voluto occuparsi di persona, a fondo, di questo, in apparenza secondario e fin qui trascurato, problema del latte. Questo alimento dovrebbe essere la base della nostra nutrizione: è necessità sociale di prim'ordine dare al suo consumo il maggiore incremento.

I contatti diretti fra produttore e consumatore, da essere agevolati al massimo in modo da eliminare gradualmente la speculazione intermedia, principale impedimento ad un equo ricavo alla produzione e ad un equo costo al consumo. Tolto il quale impedimento il problema generale del caro vita si avvicerebbe sicuramente verso indici più bassi, determinando situazione e possibilità di immenso vantaggio all'economia generale del Paese. Le zone di rapporto fra produttori per raggiungere determinati intenti senza dannose concorrenze; le limitazioni e le costrizioni da imporre nell'interesse collettivo, superiore all'interesse personale; le autorizzazioni all'autorità podestarile; gli appoggi da essere concessi per intraprese d'interesse generale e tanti altri provvedimenti che riguardano anche la soluzione del problema del latte, sono di competenza dell'autorità politica.

Ottimo metodo è di rendersi conto personalmente dei bisogni della popolazione e di provvedervi con cognizione di causa e con meditato consiglio, e noi possiamo assicurare che questo si verificherà da parte della R. Prefettura anche per il servizio del latte.

Le disposizioni che si stanno prendendo sono ponderate ed eccellenti perchè non eccessive, indispensabili, lineari.

Le esigenze di indole igienica le abbiamo rilevate in precedenti articoli e sono note a tutti; non si può trascurarle oltre e bisogna soddisfarle nello stretto limite dell'indispensabile, senza pretendere il superfluo.

Siamo in tempi di strettezze economiche e dobbiamo dire che sotto lo stimolo del regime fascista — ideale o disciplinare — il popolo italiano dà uno storico esempio di compostezza, di sobrietà, di attività economizzando sul necessario.

La Nazione italiana è avviata indubbiamente verso la sua non lontana redenzione economica.

E' opera saggia rafforzare questo spirito laborioso e risparmiatore e costituire con esso le riserve per un qualsiasi possibile domani. E nessun lavoratore si merita più del contadino questo incoraggiamento. Ed allora facciamo in modo di dargli quello che giustamente reclama la sua opera, senza caricargli anche parte del sacrificio che tocca ad altri.

Esso ha dei difetti — piccoli difetti — ma anche delle ignorate virtù. Aiutiamolo, assistiamolo, animiamolo. Spesso non intende e diffida; ma dimostriamogli a fatti le nostre rette intenzioni ed il nostro buon cuore ed egli ci seguirà fedelmente e strenuamente ad oltranza.

E andargli incontro, dirgli da amico, lealmente: « E vero, oggi il tuo latte vale tanto e te lo pagherò quel che vale, anche perchè l'anno scorso ti è andata male e quest'anno non ti va bene; però tu mi consegnerai latte genuino, di armenta sana, prodotto in stalla ben tenuta, munto con tutta la possibile pulizia, in recipienti ben lavati, ma senza residui di acqua; e lo porterai al posto di raccolta, che sarà istituito nella tua borgata e che sarà sorvegliato dagli uffici sanitari.

Bada però che sono amico dell'amico, non del traditore: se tu intendessi invece di ingannarmi colla frode e col sotterfugio anche della minima scrematura ed annacquamento te la farei pagare salata, per l'inganno verso me e pel danno verso tutti. Patti chiari, amici cari ».

Fra i tanti ci potrà essere qualche scarto, ma molto raro. Sarà un onore aver diritto di portare il proprio latte al posto di raccolta!

In questo modo e soltanto in questo modo si soddisfano le insopprimibili esigenze della produzione del latte e ciò facendo la si moralizza ed invece di trascurarla ed immiserirla, si avvalora, si rafforza, si migliora, si intensifica con grande vantaggio della coltura agricola generale e del consumo.

Il quale consumo ha una conveniente tutela nei prezzi di calmiere e nelle altre provvidenze stabilite dal solerte Comitato intersindacale specialmente a opera dell'attento Segretario della Confederazione dei lavoratori.

Da quanto esposto s'intende chiaramente che nella organizzazione del servizio del latte la speculazione non può trovar posto ed essa dev'essere tenuta a bada con ogni accorgimento, perchè si studierà di entrarvi: nè la produzione, nè il consumo si presterebbero ormai a lasciarsi più sfruttare.

Ed affinchè ciò non avvenga è pure indispensabile che — fissati i prezzi dai tutelatori del consumo in accordo coi rappresentanti della produzione, adempiute le esigenze igieniche reclamate dai regolamenti, eliminata ogni concorrenza coi provvedimenti politici ed amministrativi — la responsabilità e l'economia del servizio resti affidata ai produttori più prossimi alla città, che oggi le forniscono il prodotto.

Il modo, le norme, gli accordi finanziari per la gestione è cosa che riguarda i diretti interessi di coloro che hanno la prerogativa di assumere il servizio e di restarne vincolati. Sino ad un certo punto devono essere disciplinati, poi avranno la libertà nell'ambito determinato di muoversi da sè. Hanno un diritto di maggiorità!

Essi, ed essi soli, hanno diritto, nel senso corporativo, di costituirsi in gestione economica per organizzare il servizio secondo le superiori prescrizioni. Anche se a questa organizzazione essi fossero costretti, mentre dovrebbero anche essere agevolati, la responsabilità dell'andamento della gestione compete ad essi ed essi hanno anche l'obbligo di assumerla per scaricarne chicchessia.

Ma, oltre tutto, questa assunzione è della loro massima convenienza.

La loro organizzazione economica sarà anche una forza, e mentre ciò avverrà per la disciplina della fornitura del latte, servirà poi per la difesa di tutti i loro interessi di produttori. Sbandati come sono ora non concluderanno nulla di bene e saranno alla mercè di tutti.

Si costituiranno perciò in nuclei frazionali sotto l'egida della Federazione Agricoltori loro naturale tutrice, e se ne sono già associati, tanto meglio, se no, si associno ed avranno tutte le protezioni ed assistenze.

Per la Centrale del latte di Udine — per venire al concreto — converrà istituire un Ente collettivo fra i produttori di latte del Friuli, di cui, per tutti, assuma la rappresentanza e responsabilità di fronte all'autorità ed ai terzi uno di essi, provvedendone il finanziamento con garanzia personale, governato anche pei compensi e controllato nella gestione dall'autorità e dai coobbligati mediante un Comitato di probiviri ed una Commissione di vigilanza e revisione dei conti. Questa forma è ammissibile trattandosi della vendita diretta di prodotto agricolo, la quale non è reputata atto di commercio (titolo II art. 5 Cod. Comm.) per cui si conserverebbe all'Azienda la sua naturale veste civile. E ciò anche per la lavorazione dei residui, a tenore delle disposizioni applicate per le latterie turnarie. Essendo poi questa Centrale una azienda di media importanza (120 quintali di latte al giorno, circa, a seconda della stagione) più semplice e meno ingombrante la si costituisce e tanto sarà meglio.

Oppure converrà istituire una società anonima cooperativa — creando un ente commerciale, mentre non ha proprio nulla da rivedere, giacchè nulla acquista e no specula, ed assoggettandolo alle norme che riguardano gli esercizi di rivendita sotto ogni punto di vista e per tutte le conseguenze. In questo caso bisognerà sia sottoscritta e magari versata da una parte dei maggiorenti produttori una somma di almeno trecento mila lire, restando aperte le sottoscrizioni dei restanti portatori sino a mezzo milione di lire. Pel capitale liquido immediatamente occorrente potrà sovvenire a lungo ammortizzo il Municipio di Udine, l'Istituto per i prestiti agrari ed Enti pubblici e privati, indotti a ciò dall'interesse generale a che l'intrapresa utile sia presto in funzione.

Altre soluzioni, quali: società anonima pura, che essendo campo chiuso, può far temere la speculazione, o di azienda municipale, essendo contrastanti all'interesse od alla libertà del produttore non ci sembrano affatto indicate.

Eppoi con questo si dovrebbe creare un vero regime di monopolio per la vendita, ciò che invece si otterrà in forma meno oppressiva col semplice controllo ai posti di raccolta ed altre norme pel servizio, come già da noi prospettato.

Semplicissimo al massimo e pensiamo che nel caso nostro il meglio è nemico del bene.

Attentiamoci a San Paolo: non aggraviamo ancora con non indispensabili restrizioni i produttori, anzi alleggeriamoli, se possibile, con un buon prezzo; e riuscirà così la loro una organizzazione spontanea e spedita e attingerà indubbiamente molto più presto e molto meglio ai risultati da tutti desiderati.

P. D. Bettuzzi

Le visite al Podestà

In questi giorni il signor Podestà ha ricevuto la visita del signor Colonnello cav. Italico Rubbazzer, Presidente del Consiglio di Amministrazione del Civico Ospedale e della Casa di Ricovero, del signor Giuseppe Chiesa, Presidente della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine, del prof. Fabbri, Preside del R. Liceo Scientifico, del cav. dott. Pagani, rappresentante generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, del cav. Broili, Presidente dell'Associazione Fascista Commercianti, dell'avv. cav. Marin, Presidente dell'Associazione Bersaglieri accompagnato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione stessa, del signor Antonio Faleschini, Podestà di Osoppo, dell'ing. Fachini e avv. Capsoni rispettivamente Presidente e Vicepresidente dell'Amministrazione Legati del Comune.

Ringraziamento di S. A. Reale il Principe di Udine

L'Aiutante di bandiera di S. A. R. il Principe di Udine ha telegrafato:

« S. A. R. il Principe di Udine esterna a mio mezzo a V. S. e Città di Udine sensi grata riconoscenza e ringraziamenti per gentile graditissimo pensiero. Ossequi — Capitano di fregata: Spinola ».

Gradimento e plauso del Duce per un romanzo del prof. Santangelo

Al camerata prof. Paolo Ettore Santangelo, del R. Istituto Magistrale di Udine, è pervenuta la seguente lettera:

Udine, 22 agosto 1928 (VI)

Sua Eccellenza il Prefetto della Provincia comunica che il Capo del Governo, Duce del Fascismo, ha molto gradito l'omaggio che la S. V. ha voluto tributargli, con l'offrirgli in dono una copia del suo pregevole romanzo « Attila ed Aquileia » e mi interessa di rendermi interprete dei vivi ringraziamenti del Duce.

Nell'adempiere al gradito incarico Le esprimo il mio particolare compiacimento.

Con particolare considerazione.

Il Podestà: CAPORIACCO.

Congratulazioni al prof. Santangelo per l'alto riconoscimento dei suoi meriti letterari.

Alle Camicie nere D.A.T.

Ci si comunica:

L'istruzione contraerea per le 122 e 124 Batterie C. A. avrà luogo domenica 26 corrente alle ore 8 ant. sul Piazzale del Castello.

E' prescritta l'uniforme ordinaria. — Non si giustificano le assenze all'infuori di comprovato, necessario impedimento.

Per la gita della Società Operaia

Abbiamo già pubblicato che la Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine ha indetto per i propri soci e simpatizzanti presentati da soci, la tradizionale gita annuale con meta Tarcento.

Il programma è quanto mai attraente e certo il concorso sarà numerosissimo data anche l'esiguità del prezzo fissato tutto compreso, anche il trasporto, in lire 17 per persona.

Avvertiamo che l'intero programma della gita sarà svolto con qualunque tempo.

Nel Reparto Materiale e Trazione delle Ferrovie di Udine

L'importante Reparto Materiale e Trazione delle Ferrovie di Udine da alcuni mesi è diretto con intelligente attività e con chiara competenza dal nuovo Ingegnere cav. uff. Livio conte de Fiorenti. Questo distintissimo funzionario è un fascista della prima ora e benemerito dei Legionari fiumani e l'opera sua ha suscitato il più schietto entusiasmo e la più deferente simpatia tra i ferrovieri fascisti che apprezzano ed ammirano i notevoli miglioramenti apportati nell'interesse dell'Esercizio e della massa lavoratrice. Questa, mentre plaude alla feconda attività svolta e che svolge il suo amato Ingegnere, continuerà con sempre maggior zelo ed interessamento a prodigarsi nel servizio con quella ferrea disciplina e con quello spirito di buon volere e di sacrificio che sono indispensabili per il progresso dell'Amministrazione e per il trionfo del Fascismo.

L'attività della Polizia urbana

L' Ufficio di Polizia Urbana ci comunica l'elenco delle contravvenzioni annonarie, fatte nel 1928, fino al 19 agosto:

Bernardis Teresa, Udine, mancanza cartelli prezzi — Bianchi Maria, Udine, mancanza cartelli prezzi — Chiarandini Libera, Udine, vendita burro a prezzo superiore — Corazza Angelino, Udine, mancanza cartelli indicanti il prezzo — Chiussi Antonio, Udine, mancanza cartelli indicanti il prezzo — Ceratelli Livio, Udine, mancanza cartelli indicanti il prezzo — Chiandetti Maria, Udine, mancanza cartelli indicanti il prezzo — Colussi Antonio, Udine, indicazione prezzi superiori al calmiere — De Luisa Anna, Udine, mancanza cartelli prezzi — Dell' Oste Dante, Udine, mancanza cartelli prezzi — Del Fabbro Anna, Udine, vendita latte a prezzo superiore — Del Torre Amalia, Udine, indicazione prezzi superiori al calmiere — Feruglio Luigi, Udine, latte a prezzo sup. — Gabassi Angelo, Udine, mancanza cartelli indicanti il prezzo — Galuzzo Maria in Gigante, Terenzano, latte a prezzo sup.

Greatti Giovanni, Udine, mancanza cartelli indicanti il prezzo — Gurisatti Pietro, Udine, indicazione prezzi superiori al calmiere — Leonarduzzi Ida in Bet, Udine, mancanza cartelli indicanti il prezzo — Lodolo Giovanni, Udine, vendita latte a prezzo superiore — Mocenigo Carlo, Udine, mancanza cartelli indicanti i prezzi — Mariutti Paolina, Udine, mancana cartelli indicanti il prezzo — Mariutti Romana, Udine, mancanza cartelli indicanti il prezzo — Marioni Maria, Udine, vendita latte a prezzo superiore — Ongaro Federico, Udine, mancanza cartelli indicanti il prezzo — Orter Francesco, Udine, mancanza cartelli indicanti il prezzo — Pasqualini Elisa, Udine, vendita latte a prezzo superiore — Pezzetta Silvio di Domenico, Udine, vendita burro a prezzo superiore e mancanza cartelli indicanti il prezzo — Pasquotti Fabris Ida, Udine, mancanza cartelli indicanti il prezzo — Romanelli Anna, Udine, mancanza cartelli indicanti il prezzo — Spangaro Teresa, Udine, mancanza cartelli — Umer Gisella in Ambrosi, Udine, mancanza cartelli indicanti il prezzo — Vittorio Luigi, Udine, mancanza cartelli indicanti il prezzo — Virgili Silvio, Udine, mancanza cartelli indicanti il prezzo — Venturini Elena, Terenzano, vendita latte a prezzo sup. — Zucchiatti Ida, Udine, mancanza cartelli prezzi — Zampa Anna Maria, Pagnacco, vendita latte a prezzo sup. — Ferrario Giovanna, Udine, mancanza dei veli — Cecotti Gino, Udine, mancanza dei veli — Marcigotto Antonio Udine, mancanza dei veli — Sassano Attilio, Udine, mancanza dei veli — Ceron Elisa ved. Rossetto, Udine, mancanza dei veli e cartelli prezzi — Di Benedetto Vittoria, Nogaredo di Prato, mancanza cartelli dei prezzi — Turchetti Albina in Lirussi, Campoformido, mancanza cartelli prezzi — Blessano Gio. Batta, Lauzacco, mancanza cartelli prezzi — Vendramini Maria, Udine, mancanza cartelli prezzi — Tullio Giuditta, Udine, mancanza dei cartelli prezzi — Semenzato Carolina, Udine, mancanza prezzi e veli — Chiarandini Gemma, Udine, mancanza prezzi e veli — Tassini Giuseppina, Udine, mancanza veli — Marchiol Enrico, Udine, mancanza veli — Franzolini Elisa, Udine, mancanza veli — Fior Matilde, Udine, mancanza veli — Armellini Lucia, Udine, mancanza veli — Zamparutti Santina, Udine, mancanza veli — Del Fabbro Maria, Udine, mancanza cartelli dei prezzi.

Vita Sindacale

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Sindacato Provinciale Lavoranti del Riso e del Latte

Si porta a conoscenza di tutti i casari iscritti al Sindacato che quest'Ufficio Provinciale sta inviando a tutti gli aderenti il nuovo Contratto stipulato con la Federazione Fascista Agricoltori.

Riteniamo però necessario comunicare subito agli interessati quanto segue:

1) Le controversie fra la Direzione delle Latterie ed i casari devono essere deferite alle competenti organizzazioni Sindacali - Art. 15.

2) Il collocamento dei casari deve avvenire attraverso l'Ufficio di collocamento, fra gli inscritti ai Sindacati Fascisti - Art. 1 - 2 e 6.

Le adunanze Sindacali di Spilimbergo e Gemona

Sabato 25 corr. alle ore 18.30 a Spilimbergo e Domenica 26 corrente alle ore 11 a Gemona si terranno due assemblee di tutti i lavoratori organizzati appartenenti alle località succitate.

Tali riunioni saranno presenziate dal Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine, Ugo Barbettani e dalle Autorità locali.

I cimeli friulani della ricostruzione donati a Roma

Il Consiglio Provinciale dell'Economia ha spedito a Padova, per l'inoltro a Roma, tutto il materiale che il Consiglio stesso e la Provincia di Udine ebbero ad esporre, nel giugno scorso, alla Mostra della Distruzione e della Ricostruzione di Padova Come già fu a suo tempo annunciato, il materiale predetto sarà, per desiderio di S. E. il Capo del Governo e per interessamento di S. E. Giuriati, collocato permanentemente assieme ai cimelli ed alle fotografie raccolte dalle altre Provincie trivenete — nel museo del Risorgimento, e precisamente nella Sala delle Bandiere.

La Mostra di Roma sarà inaugurata il 4 ovembre prossimo.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli o brodo - Tonno alla livornese o Goulasch - Contorno.

Sera: Pasta e verdura - Vitello arrosto o uova - Contorno.

I Friulani a Fiume
nel lusinghiero giudizio de "La Vedetta d'Italia"

Rileviamo con senso di compiacimento quanto scrive: «La Vedetta d'Italia» a proposito della partecipazione friulana alla Fiera di Fiume. Ecco il brano lusinghiero pubblicato dal confratello fiumano:

«I friulani, industriali e artieri, hanno voluto quest'anno dare novella prova del loro amore verso la nostra Città col raccogliere entusiasticamente l'invito dell'Ente organizzatore.

Fiume, legata a Udine da tanti salienti avvenimenti, frutti di una fede indistruttibile, e memore dell'aiuto e dell'affetto fraterno verificatosi nella lieta e nell'avversa circostanza, è riconoscente al Friuli per essersi presentato alla nostra gara di lavoro magnificamente.

I prodotti friulani occupano quattordici stands nei quali figura una grandissima varietà di oggetti sottoposti al severo giudizio di tante migliaia di visitatori. Con un rapido sguardo è possibile avere un'idea di ciò che sa fare il Friuli, quella nobile terra che pur ha sofferto tutte le sofferenze e ha saputo risorgere con volontà imperiosa dopo lo schianto inaudito dell'invasione nemica.

Per quanto si voglia limitare la visita ci si sente attratti, quasi costretti a sostare, a riflettere, ad ammirare. I virtuosismi del Biasotto e del Barbetti e la solida lavorazione del ferro battuto del Vendramin, del Cossio e del Moretto; il vasto assortimento dei rami sbalzati e martellati, opere del Valerio e Martini, della Oliva Moro e del Mattiussi; i vimini dell'Industria Udinese e del Berletti, i solidissimi legni curvati dell'Anonima Volpe, i mobili dalla strana linea, ma dalla perfetta costruzione del Torossi e le riproduzioni in stile antico del Gervasi, del Bonanni e del Poiana; le caratteristiche ceramiche del Galvani e gli ammirati bronzi dell'Asti; gli intarsi su legno del Barbetti e quelli originalissimi su stoffa del Camavitto; e poi ancora le campane e le fusioni dei Broili, le ferramenta del Rupil, le ghise del Corbellini.

Insomma una serie di lavori bellissimi atti a confermare la potenza encomiabile del Friuli lavoratore, che salutiamo amichevolmente e che attendiamo un altro anno più numeroso ancora e più completo».

Le onoranze a S. E. Nogara

I Parroci urbani hanno tenuto una riunione per decidere sulle onoranze da tributare al nuovo Arcivescovo monsignor Nogara al suo ingresso prevedibile per la metà di ottobre.

Il ricevimento avverrà di sabato sera e nella mattinata della successiva domenica si svolgerà in Duomo la solenne funzione dell' insediamento.

Sarà pubblicato un numero straordinario con la biografia di Mons. Nogara illustrante la sua attività finora svolta nei vari ed importanti servizi da lui resi alla Chiesa.

A Mons. Nogara sarà fatto un ricco dono dai Parroci e Cappellani dell'Arcidiocesi.

Gita nazionale al Brennero e Tre Venezie

Nei giorni dal 16 al 23 settembre avrà luogo una grande gita Nazionale al Brennero che ha lo scopo di offrire la possibilità ad una vasta categoria di persone di visitare le regioni che, dopo essere state teatro della nostra guerra, sono ora avanguardie vigili della Patria.

L'itinerario della gita è il seguente: Roma — Verona — Trento — Brennero — Bolzano — Trieste — Grotte di Postumia — Venezia — Roma.

Sono stabiliti due centri di riunione: Roma e Verona, e la quota complessiva di partecipazione, comprendente oltre i viaggi, il vitto e il soggiorno in Albergo, ed ogni spesa di visite, escursioni, gite, guide, ecc. ha potuto essere fissata, date le grandi facilitazioni ottenute, in L. 660 con partenza da Roma e 570 con partenza da Verona.

La cura della gita è affidata all'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche: il Comitato Promotore ha sede in Roma, Via Due Macelli 66, ed il programma dettagliato è inviato a chiunque ne faccia richiesta.

Ribassi ferroviari per Lipsia

In occasione della prossima Fiera autunnale di Lipsia (26 agosto 1 settembre) le Ferrovie italiane hanno accordato il ribasso del 30 per cento sui relativi biglietti di andata e ritorno, e le Ferrovie austriache quello del 25 per cento; è necesaria la tessera ufficiale rilasciata dal Commissario Th. Molwinckel, Milano (112).

Il bollettino dei commercianti

Ecco il sommario dell'ultimo numero del Bollettino dell'Industria e del Commercio:

Unione Industriale Fascista (Denuncia lavoratori dipendenti — Elenco semestrale di scarico dei contributi versati — Elenchi lavoratori industriali) Quote di ammortamento di impianti industriali agli effetti della R. M. — Norme per i datori di lavoro in materia di assicurazioni sociali — Norme per le nuove costruzioni di edifici ad uso industriale — Iscrizione degli Industriali nelle nuove liste elettorali — Industriali partecipanti alla Fiera di Fiume — Marche per recapiti autorizzati di corrispondenza — Tasse di bollo titoli e valori esteri — I cambi.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi venerdì importantissima première del magnifico romanzo moderno del più parigino ed elegante degli scrittori Maurizio Dekobra: «LA MADONNINA DEGLI SLEEPINGS». Il più grande successo e la più bella novità del 1928 con speciale accompagnamento orchestrale.

Funebri Mugani

Commovente manifestazione di compianto sono riuscite ieri nel pomeriggio le estreme onoranze tributate alla Salma del compianto signor Renato Mugani, spentosi improvvisamente nella notte fra martedì e mercoledì, fra il più profondo cordoglio di quanti lo conoscevano e lo amavano.

Il mesto corteo mosse dall'abitazione dell' Estinto, in via Cussignacco, verso la chiesa parrocchiale di San Giorgio Maggiore.

Seguivano il carro funebre il fratello ed altri congiunti e un lunghissimo stuolo di amici, di conoscenti, piazzisti e cittadini di ogni ceto.

Si notavano pure le Suore dell' Istituto Renati.

Avevano inviato corone la moglie e le figlie, il fratello e la sorella, le famiglie Lotti e de Nobili, gli amici.

Dopo le esequie, la Salma fu scortata fino alla Stazione ferroviaria donde è partita alla volta di Tarcento per essere deposta sulla tomba di famiglia.

Alla vedova, rimasta a piangere il diletto consorte assieme alle figliuole, alla sorella, al fratello e agli altri congiunti porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

Attivazione del telegrafo a Bagnarola

La Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Udine comunica che in data 19 corrente è stato aperto l'ufficio telegrafico nella frazione di Bagnarola, Comune di Sesto al Reghena.

L' Ufficio di cui trattasi osserva l'orario limitato.

Onorificenza militare

Al tipografo signor Ovidio Paschini, nostro valente compagno di lavoro, è pervenuta l'autorizzazione, con le relative insegne, di fregiarsi della medaglia interalleata per il suo contegno valoroso dimostrato durante la guerra.

Congratulazioni per la meritata onorificenza militare.

Carte di turismo alpino

La R. Questura comunica che gli escursionisti i quali intendono transitare nella zona di frontiera esistente tra la linea di vigilanza delle forze di polizia e quella di confine, debbono, d'ora innanzi essere muniti dela carta di turismo alpino, che viene rilasciata dalla RR. Questure del Regno.

Colta sul fatto

Nel pomeriggio di ieri, mentre numerosi clienti si affollavano nel negozio «Al Ribasso», in via Savorgnana, una donna chiese della tela e dei fazzoletti. Allorchè un giovane stava servendola, presentandole tra l'altro alcune scatole di fazzoletti, quella lestamente estrasse dalla borsetta una scatola vuota e la sostituì con una del negozio. Questo gesto non isfuggì però al personale e la individuò lestamano, colta sul fatto, fu accompagnata alla R. Questura. Ivi fu dichiarata in arresto e poscia passata alle carceri. Trattasi di certa Vertelia Chiappo, di anni 32, di Manzano.

La ferita del tornitore

Il tornitore Agostino Pascoli fu Francesco di anni 54 abitante in via di Mezzo, lavorando in casa propria si produsse una ferita da taglio al pollice sinistro Recatosi all'Ospedale, il Pascoli è stato medicato e dichiarato guaribile in 12 giorni.

Un cavallo che morde

Oscar Casarsa di anni 14 di Luigi, abitante al Cormor Basso ebbe ieri la mala ventura di suscitare l'ira di un cavallo che gli fece sgradito omaggio di un brutto morso al pollice destro.

Il morsicato ricorse alle cure del medico di guardia all'Ospedale dott. Accordini che lo giudicò guaribile in 15 giorni.

Cronache varie

La Questura ha arrestato ieri Lucia Mosizza fu Domenico, di anni 49, di Isola d' Istria, e abitante a Trieste, e Giustina Obat di Michele, di anni 32, nata e residente pure a Trieste, perchè, entrate nel negozio di stoffe Grosso e Furlanetto, in via Cavour, erano riuscite ad impadronirsi di un taglio di vestito del valore di 270 lire.

Le due donne sono state rintracciate alla Trattoria «Alla Colonna».

***

Un avventore poco scrupoloso ha rubato ieri notte duecento lire, una macchina fotografica e una catenina d'oro togliendole ra un cassetto al piano terra dell'Albergo «Alla Posta» ove alloggiava.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 23. — Situazione barica: Anticiclone (766) sulla Francia con tendenza a spostarsi verso oriente. Ciclone a 750 sul Baltico e sull'Irlanda. Regime depressionario sul mare di Levante (757).

Probabilità: Venti deboli o moderati settentrionali con annuvolamenti intermittenti sull'alta Italia e sull'Adriatico e qualche pioggerella residua sugli Appennini. Moderati intorno nord sul Tirreno con cielo vario sull'alto versante, poco nuvoloso altrove. Temperatura stazionaria; mare mosso.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 22	TRIESTE 23	MILANO 22	MILANO 23
Rend. 3.50 %	72.40	72.40	71.60	71.60
Consol. 5 %	82.15	82.50	82.30	82.60
Prest. Littor	82.25	82.50	82.35	82.55
Obbl. Venezi	75.60	75.75	—.—	—.—
Francia	74.70	74.65	74.67	74.61
Svizzera	367.75	367.75	367.90	367.77
Londra	92.72	92.77	92.71	92.67
New York	19.11	19.06	19.10	19.10
Berlino	455.50	455.25	455.40	455.26
Vienna	269.50	269.50	269.75	269.75
Romania	11.65	11.65	11.70	11.67
Belgio	265.75	266.50	266.—	265.70
Spagna	317.50	317.50	317.50	317.—
Praga	56.65	56.65	56.66	56.60
Ungheria	332.50	333.50	332.—	332.50
Albania	367.—	367.—	367.50	367.—
Jugoslavia	33.65	33.62	33.60	33.65
Grecia	24.62	24.75	24.75	24.75

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno)

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.37 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.35 — 11.25 — 15.10 — 19.50.

Arrivo a Paluzza: ore 8.50 — 12.40 — 16.25 — 21.5.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Cronaca dello Sport

LA MANIFESTAZIONE SPORTIVA DI ATLETICA LEGGERA
indetta dall' O. N. D. Provinciale di Udine

Regolamento generale

La Direzione Provinciale Sportiva dell' O. N. D., con il patrocinio dell' Ente Sportivo Provinciale Fascista, indice ed organizza per il giorno 9 settembre 1928, una manifestazione sportiva di atletica, comprendente gare riservate a tre distinte categorie di atleti.

Categoria Prima:

Campionati provinciali dell' O. N. D. riservati ai Dopolavoristi muniti di regolare tessera O. N. D. A. VI, non affiliati alla F. I. D. A. L. o già affiliati a quell' Ente che da almeno 3 anni non partecipano a gare approvate.

Categoria seconda:

Gare riservate agli atleti affiliati alla F. I. D. A. L. muniti di regolare tessera A. VI.

Categoria terza:

Gare riservate alle signorine appartenenti a Società affiliate alla Federazione Ginnastica Nazionale Italiana.

Regolamento Tecnici

Per quanto concerne la parte tecnica delle Gare di tutte le categorie vige il Regolamento della F. I. D. A. L., e per il tiro della fune quello della F. G. N. I.

Tassa iscrizione

Le iscrizioni individuali sono esenti da tassa per tutte le categorie come pure per le squadre dopolavoriste e femminili. Per le Società federate che intendono concorrere ai premi di rappresentanza la tassa di iscrizione è di L. 20 qalunque sia il numero dei componenti la squadra.

Le iscrizioni già aperte devono essere inviate alla Direzione sportiva dell' O. N. D. via Villalta, 14, Udine, e si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 5 settembre.

Premi di rappresentanza

Categoria Prima — Possono concorrere tutte le Società affiliate all' O. N. D. della Provincia di Udine.

Categoria Seconda e Terza — Possono concorrere tutte le Società Sportive delle Tre Venezie.

Classifica per i premi di rappresentanza

Per la classifica si procederà per somma di punti in base ai primi cinque meglio classificati di ogni singola prova.

La gara di tiro alla fune della prima categoria e staffetta della seconda beneficeranno di un punteggio doppio.

Iscrizioni

Gli atleti possono iscriversi ad un numero illimitato di gare della propria categoria, però la Commissione organizzatrice nel programma orario non terrà conto della possibilità di un atleta di poter partecipare a tutte le gare alle quali si è iscritto.

Orario

Le eliminatorie si svolgeranno nella mattinata del giorno fissato. Nel pomeriggio si svolgeranno le finali.

L'orario sarà comunicato per mezzo dei giornali dopo chiuse le iscrizioni.

GARE

Categoria Prima (Campionati Provinciali Dopolavoristi) — Corsa veloce metri 100 — Corsa mezzofondo metri 1500 — Salto in lungo con rincorsa — Salto in alto con rincorsa — Getto della palla di ferro — Corsa di resistenza attraverso la Città (Km. 12) — Americana a coppie metri 5000 (rilev. ogni giro di pista m. 400) — Tiro alla fune (squadra di 8 uomini senza limite di peso).

N.-B. — Al dopolavorista meglio classificato nelle prime cinque prove del programma verrà assegnato il titolo di campione degli atleti dell' O. N. D. e premiato con Coppa, al secondo classificato medaglia vermeil, al terzo e quarto medaglia d'argento, al quinto medaglia di bronzo.

La classifica verrà fatta in base alle tabelle ufficiali del Decatlon.

Categoria Seconda (affiliati alla F. I. D. A. L.) — Corsa piana metri 400 — Corsa con ostacoli metri 110 — Salto con l'asta — Salto triplo — Staffetta metri 100 per 4.

Categoria Terza (signorine) — Corsa veloce metri 80 — Salto in alto con rincorsa — Lancio del giavelotto.

PREMI

Individuali:

All'atleta primo classificato in ogni prova di tutte le categorie medaglia di oro, secondo medaglia vermeil grande, terzo medaglia vermeil media, quarto e quinto medaglia d'argento.

Ai componenti la squadra di tiro alla fune prima classificata medaglia di vermeil, seconda medaglia d' argento, terza e quarta medaglia di bronzo.

Di rappresentanza:

Prima Categoria — Prima classificata Coppa grande — Seconda clasificata Coppa media — Terza classificata Targa d'argento.

Squadra di tiro alla fune — Prima classificata Coppa — Seconda Targa di argento — Terzo e quarta medaglione.

Seconda categoria — Prima classificata Coppa grande dell' Ente Sportivo Fascista — Seconda clasificata Coppa media — Terza classificata Coppa piccola.

Staffetta — Prima classificata Coppa — Seconda Tarza d'argento — Terza e quarta medaglione.

Terza categoria — Prima classificata Coppa — Seconda Targa d'argento — Terza Medaglione.

Per tutte le categorie, alla Società del primo classificato medaglia d'argento.

Premi speciali:

Individuali — Terza categoria, alla giovane italiana meglio classificata medaglia d'argento.

Di rappresentanza — Prima categoria, alla Società Dopolavorista con la rappresentanza più numerosa coppa piccola. — Seconda categoria, alla Società federata proveniente da più lontano coppa piccola.

Seconda "Coppa Zugliano"
U. S. Rapid - Serenissima di S. Osvaldo

Alle 14.30 di domenica prossima saranno nuovamente di fronte le due leggere squadre del Rapid di Udine e i rosso-neri di S. Osvaldo.

L' incontro di domenica scorsa, chiusosi alla pari per 3-3, nel quale la Rapid si manteneva sino a 25' dalla fine con tre goals all'attivo, dà adito ad una serrata e combattuta partita, la quale sarà ugualmente, come la precedente, contenuta nei limiti di reciproca cavalleria.

(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).